

-L'Assemblea elettiva del Forum del terzo settore, del 20 settembre u.s., ha concluso quasi un quinquennio di attività, prioritariamente contrassegnata dalla necessità di garantire la presenza efficace del mondo del terzo settore, in tutte le fasi di sviluppo e attuazione della legislazione settoriale.

La presenza dell'AICS negli organismi del Forum: Il Presidente Molea nel Coordinamento in rappresentanza della FICTUS e quindi anche nostra, i dirigenti e collaboratori presenti nel tavolo legislativo, in quello del servizio civile e nelle consultazioni: Internazionale, Cultura e turismo, Educazione e istruzione, Sport e benessere, Welfare, Organizzazioni di volontariato, A.P.S., Impresa sociale, ha contribuito significativamente a determinare le politiche dello stesso Forum orientandole ad accogliere anche la visione strategica e le istanze delle organizzazioni a matrice associativa e volontaria operanti nell'area dello sport, del turismo, della cultura e delle attività del tempo libero. L'apprezzamento per la qualità e quantità del lavoro svolto si è concretizzata non solo con la riconferma del presidente FICTUS Bruno Molea a membro del Coordinamento del Forum ma altresì con la elezione di Viviana Neri a componente dello stesso Coordinamento in quota ACSI per la consultazione dell'area Educazione e istruzione.

Siamo ora chiamati a definire i contenuti strategici della nostra presenza nel Forum per il prossimo quadriennio. Si tratta di sviluppare tra noi una approfondita riflessione riguardante problematiche rimaste in sospeso o emerse dalle esperienze maturate nel tempo. I primi titoli potrebbero essere:

-La congruità della legislazione di settore (Codice del terzo settore, registro unico, ecc.) con le esigenze del mondo del terzo settore ed in particolare con le strutture associative di base.

-La compatibilità della legislazione derivante dal codice con altre normative settoriali (Coni, e altri),

-La problematica fiscale, da rendere possibilmente omogenea, di sostegno per tutti e di facile gestione per le piccole realtà territoriali.

-Il riordino dei fondi pubblici di diversa provenienza destinati alla progettazione e al sostegno del terzo settore.

-Le fonti di sostentamento, pubbliche e private, del Forum.

-La presa d'atto dell'avvenuta crescita di rappresentanza politica del Forum, (Appunto: da Forum a Confederazione del Terzo settore). Conseguente revisione statutaria che ne rafforzi il ruolo ed evidenzi al meglio le funzioni e le caratteristiche di ciascuna area (impresa sociale, associazionismo, territori) .